



PROTOCOLLO PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI

Scuola secondaria di primo grado

Sulla base della legge n. 150 del 31 ottobre 2024

e dell'ordinanza n. 3 del 9 gennaio 2025

QUADRO NORMATIVO

Come è noto, **la legge 1° ottobre 2024, n. 150** recante “*Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati*”, è intervenuta sulla valutazione degli apprendimenti per gli alunni di scuola primaria e sulla valutazione del comportamento per gli alunni di scuola secondaria di primo grado, modificando e integrando gli articoli 2 e 6 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.

62. La citata legge 1° ottobre 2024, n. 150 ha, altresì, rinviato all' **ordinanza ministeriale 9 gennaio 2025, n. 3** la definizione delle modalità per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, espressa attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nonché per la valutazione del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado.

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La citata legge 1° ottobre 2024, n. 150 ha apportato significative novità anche in tema di valutazione del comportamento per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, innovando l'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017, in termini di modalità di valutazione e di ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato. Il comportamento degli alunni viene valutato con voto in decimi che sostituisce il giudizio sintetico previsto in precedenza. Così come per la valutazione degli apprendimenti, ciascuna istituzione scolastica delibera, a norma dell'articolo 4 del DPR 275/1999, i criteri di valutazione (es. tramite griglie, tabelle e rubriche di valutazione), tenendo a riferimento lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche. Si rappresenta che il voto di comportamento attribuito nello scrutinio finale deve tenere conto dell'intero anno scolastico, anche in riferimento a eventuali episodi che possono aver determinato l'applicazione di sanzioni disciplinari. Si evidenzia che il voto di comportamento costituisce un elemento determinante per la non ammissione dell'alunno alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. Infatti, **nel caso in cui il consiglio di classe attribuisca nello scrutinio finale un voto inferiore a sei decimi, è disposta la non ammissione dell'alunno, anche in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline del curriculum**. La legge sul voto in condotta è stata introdotta come risposta alle crescenti preoccupazioni riguardo alla sicurezza nelle scuole e al comportamento degli studenti valorizzando l'importanza della responsabilità individuale e del rispetto reciproco come obiettivi fondamentali della riforma.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Con riferimento alle competenze di Cittadinanza e Costituzione, al Patto di corresponsabilità e allo Statuto delle studentesse e degli studenti, il giudizio per la valutazione del comportamento viene espresso, anche con eventuali personalizzazioni, sulla base dei seguenti descrittori:

Rispetto delle regole (rapporto con gli adulti, rapporto col gruppo dei pari, atteggiamento in classe);

Partecipazione (attenzione, interesse, richiesta di spiegazioni o chiarimenti);

Impegno (esecuzione dei compiti a casa e del lavoro assegnato in classe, materiale scolastico).

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi.

PARTECIPAZIONE

10	L'alunno/a partecipa in modo costruttivo, propositivo e originale, fornendo apporti personali;
9	L'alunno/a partecipa in modo attivo mostrando interesse per le attività proposte;
8	L'alunno/a generalmente mostra interesse e partecipa alle attività proposte in modo pertinente;
7	L'alunno/a partecipa solo parzialmente in modo pertinente alle attività proposte, mostrando un interesse selettivo;
6	L'alunno/a partecipa saltuariamente alle attività proposte, mostrando scarso interesse;
5	L'alunno/a non partecipa e non mostra interesse per le attività proposte;

IMPEGNO

10	L'alunno/a si impegna con piena consapevolezza e senso di responsabilità, portando puntualmente a termine i lavori assegnati sia in classe che a casa.
9	L'alunno/a si impegna con costanza, portando puntualmente a termine i lavori assegnati sia in classe che a casa.
8	L'alunno/a dimostra un impegno costante, svolge i lavori assegnati, sia in classe che a casa, con adeguata cura e puntualità.
7	L'alunno/a dimostra un impegno non sempre costante, svolgendo i lavori assegnati, sia in classe che a casa, con diffusa superficialità e in modo poco preciso.
6	L'alunno/a dimostra un impegno poco adeguato, svolgendo solo in parte e con poca cura, i lavori assegnati, sia in classe che a casa.
5	L'alunno/a dimostra un impegno inadeguato e non porta a termine i lavori assegnati né in classe né a casa.

RISPETTO DELLE REGOLE

10	L'alunno/a rispetta in modo pieno e consapevole le regole condivise e assume un atteggiamento responsabile, collaborativo e inclusivo nelle relazioni interpersonali. È rispettoso degli spazi e degli arredi scolastici.
9	L'alunno/a rispetta in modo consapevole le regole condivise e assume un atteggiamento responsabile nelle relazioni interpersonali. È rispettoso degli spazi e degli arredi scolastici.
8	L'alunno/a rispetta adeguatamente le regole condivise e assume generalmente un atteggiamento corretto nelle relazioni interpersonali. È generalmente rispettoso degli spazi e degli arredi scolastici

7	L'alunno/a necessita a volte di richiami per mantenere un adeguato rispetto delle regole e un atteggiamento corretto nelle relazioni interpersonali. Non sempre è rispettoso degli spazi e degli arredi scolastici
6	L'alunno/a frequentemente si è mostrato poco rispettoso delle regole condivise, assumendo un atteggiamento talvolta scorretto nelle relazioni interpersonali. Talvolta non è rispettoso degli spazi e degli arredi scolastici
5	L'alunno/a non rispetta le regole condivise e assume un atteggiamento molto scorretto nelle relazioni interpersonali. Non è rispettoso degli spazi e degli arredi scolastici. È incorso in note e/o provvedimenti disciplinari.

Il voto finale del comportamento è il risultato della media aritmetica degli indicatori e non costituisce parte integrante del giudizio globale che sarà formulato dal coordinatore.